

# Ritrovati nei boschi del Tortonese i resti di un aereo caduto nel 1944

I rottami individuati dal "Grac" nella zona di Forotondo (Fabbrica Curone)  
I due aviatori a bordo del Beaufighter di produzione inglese persero la vita

La Provincia Pavese, 30 luglio 2020



Resti del bimotore inglese; in alto i ricercatori del Grac durante le ricerche nel Tortonese

**ROBERTO LODIGIANI**

rimpatriati a guerra finita.

## LE RICERCHE E IL RITROVAMENTO

Settantasei anni dopo, gli "archeologi dell'aria" del Grac di Piacenza, specializzati nella ricerca e scoperta dei rottami di velivoli precipitati durante il Secondo conflitto mondiale (diversi i casi "risolti" in provincia di Pavia), hanno individuato e riportato alla luce, nei boschi di Forotondo (Fabbrica Curone) anche i resti

**N**on ci fu scampo per i due aviatori americani a bordo del Bristol Beaufighter, avvistato mentre si schiantava, avvolto dalle fiamme, su un versante del monte Boglelio. Era una notte di agosto del 1944, i corpi degli sfortunati piloti vennero poi recuperati, inizialmente sepolti in un cimitero locale e

del bimotore di produzione inglese, chiudendo così il cerchio sulla vicenda.

L'identificazione, in realtà, non è certissima ma una serie di indizi e riscontri inducono a ritenere che si tratti proprio del Beaufighter, impegnato in una missione di ricognizione o forse nel lancio di armi ed equipaggiamenti alle formazioni partigiane della zona. Tra i reperti rinvenuti, una maglia dei proiettili per cannoncino da 20 millimetri (il caccia pesante britannico ne aveva quattro), una colata che certifica l'incendio descritto dai testimoni dell'epoca, altri pezzi non identificabili ma certamente appartenenti ad un velivolo, visto che sono fatti di alluminio e presentano la tipica rivettatura. Aiutati da un residente, Gianni Zanelli, e dal racconto di Anselmo Dallochio, classe 1930, gli "archeologi" piacentini, con gli inseparabili metal detector, hanno setacciato palmo a palmo i luoghi, riuscendo nell'impresa: il riassunto e i dettagli verranno presto pubblicati sul sito internet del Grac (con immagini appartenenti agli archivi di Ugo Pasini, Piero Ricci, Stefano Terret, Arrigo Francani, Cristiano Maggi, Pierlino Bergonzi). È molto probabile che la carcassa del bimotore sia stata "spolpata" negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra, quando c'era grande richiesta di metallo. Che cosa provocò l'incidente aereo? Diverse le ipotesi: il Beaufighter potrebbe essere stato colpito dalla contraerea, o da un caccia nemico, ma non si può escludere il guasto. —

## LA SCHEDA

### Un bimotore pesante armato con 4 cannoni

Il Bristol Beaufighter era un bimotore da caccia e da ricognizione di produzione inglese; robusto, affidabile, era armato con 4 cannoni Hispano da 20 millimetri e con una mitragliatrice Browning da 7,7, nella stiva, inoltre, poteva portare 2 bombe da 250 libbre.